

Treasure Island

Ha la forma di una goccia nell'Oceano Indiano, poco distante dalle coste meridionali dell'India, l'isola di Cylon, odierna Sri Lanka; famosa in tutto il mondo per il suo tè pregiato, in pochi sanno che nelle sue viscere è custodito un tesoro di pietre preziose di inestimabile valore. Gli zaffiri più belli, compresi molti di quelli appartenenti alla corona britannica, provengono da qui.

Oggi gran parte dell'estrazione viene fatta utilizzando la moderna tecnologia, ma in alcuni distretti dell'isola, intorno alla città di Ratnapura, sopravvivono realtà estrattive ancora legate al tempo passato.....gruppi di uomini lavorano, secondo un tradizionale sistema di estrazione, immersi nel fango, nell'acqua, a piedi nudi, in condizioni di sicurezza inimmaginabili; le gemme sono estratte in gallerie di 150/200 metri che si estendono in orizzontale, a 30/40 metri di profondità. Le pareti sono rinforzate tramite tronchi tagliati degli alberi che si trovano nella zona intorno la miniera e dalle foglie di felci essiccate che impediscono la disgregazione del terreno lungo le pareti; le pietre miste a sabbia vengono poste su cesti di vimini tirati su con una carrucola; il rischio di carenza di ossigeno e crolli è costante.

Agili e scattanti, salgono e scendono a ritmo continuo e con una velocità impressionante lungo le pertiche dei pozzi, scavando le viscere della terra immersi nell'acqua che deve essere continuamente pompata fuori dai pozzi per far sì che le gallerie non si allaghino. Ci vogliono mediamente due anni per costruire un pozzo profondo 30 metri e lavorano per otto, dieci ore al giorno, concedendosi piccole pause per riposare e mangiare nelle piccole baracche che fungono da ricovero quotidiano.

Gli scavatori cercano i filoni di illama, uno strato ghiaioso che a volte contiene gemme, tipico delle zone pianeggianti, fondovalle, letti di fiume, posti umidi in generale. Sulla strada Colombo - Ratnapura si possono osservare infinite operazioni di scavo nelle risaie che costeggiano la strada, ma ce ne sono molti altri sulle colline e nei campi circostanti. L'estrazione delle gemme è un lavoro di cooperazione: uno scava l'illama, un secondo pompa l'acqua fuori dal pozzo o dalla galleria, un terzo lava via la ghiaia fangosa ed un esperto riconosce tra i sassi le eventuali pietre preziose che potrebbero fare la loro fortuna. Compresa la potenzialità delle pietre appena estratte, saranno poi il taglio e la lucidatura a conferirle tutto l'affascinante luccichio; il ricavato viene diviso fra tutti i membri della cooperativa, dal finanziatore fino all'uomo che sprofonda nel fango fino al collo.

Claudia Daniele

Treasure Island

It has the shape of a drop in the Indian Ocean, not far from the southern coasts of India, the Ceylon island, today Sri Lanka; famous throughout the world for its prized tea, few know that a treasure of priceless precious stones is kept in its bowels. The finest sapphires, including many of those belonging to the British crown, come from here.

Today a large part of the extraction is done using modern technology, but in some districts of the island, around the city of Ratnapura, extractive realities still linked to the past survive ... groups of men work, according to a traditional extraction system, immersed in the mud, in the water, with bare feet, in unimaginable safety conditions; the gems are extracted in tunnels of 150/200 meters that extend in horizontal, to 30/40 meters of depth. The walls are reinforced by trunks cut from the trees that are in the area around the mine and by dried fern leaves that prevent the soil from disintegrating along the walls; the stones mixed with sand are placed on wicker baskets pulled up with a pulley; the risk of oxygen deficiency and collapse is constant.

Agile and snappy, they rise and fall at a continuous pace and with an impressive speed along the perches of the wells, digging the bowels of the earth immersed in the water that must be continuously pumped out of the wells to ensure that the tunnels do not become entangled. It takes on average two years to build a well 30 meters deep and work for eight, ten hours a day, taking short breaks to rest and eat in the small shacks that serve as daily shelter.

The excavators look for strands of illama, a gravel layer that sometimes contains gems, typical of the flat areas, valley bottom, river beds, damp places in general. On the Colombo - Ratnapura road you can see endless excavation operations in the rice fields that line the road, but there are many others in the surrounding hills and fields. The extraction of the gems is a work of cooperation: one digs the illama, a second pumps water out of the well or from the tunnel, a third one washes away the muddy gravel and an expert recognizes among the stones the possible precious stones that could make their fortune. Including the potential of the newly extracted stones, then cutting and polishing will give it all the fascinating shimmer; the proceeds are divided among all the members of the cooperative, from the lender to the man who sinks into the mud up to his neck.

Claudia Daniele